



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA  
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO

# Bugs, Daffy, Silvestro & Co. *I cartoni animati della Warner Bros.*

Museo Nazionale del Cinema  
23 febbraio - 27 maggio 2012

Il Museo Nazionale del Cinema presenta in "prima" europea, dal 23 febbraio al 27 maggio 2012, la mostra **BUGS, DAFFY, SILVESTRO & CO. I CARTONI ANIMATI DELLA WARNER BROS.**, un viaggio alla riscoperta dei popolarissimi personaggi dei *cartoon* che la Warner Bros. ha realizzato tra il 1930 e il 1969. La mostra, a cura di **Steve Schneider**, collezionista e studioso americano, arriva per la prima volta in Europa dopo aver girato i principali musei degli Stati Uniti, partendo dal MoMA di New York.

Originariamente prodotti per essere proiettati al cinema, i cartoni animati della Warner sono tuttora quotidianamente mandati in onda dalle televisioni di tutto il mondo, e, più di qualsiasi altro cortometraggio d'animazione, si sono fusi con il tessuto sociale americano e non solo, grazie alla sterminata produzione di oltre 1.000 titoli, creando più stelle animate di qualunque altro studio cinematografico e vincendo ben sei Premi Oscar.

Il successo di questi *cartoon* viene perfettamente riassunto nelle parole dell'autore di lunga data della Warner, Michael Maltese: "Abbiamo scritto cartoni animati per adulti, ecco il segreto."

La **mostra**, che si sviluppa nell'Aula del Tempio e sulla rampa elicoidale, propone un ricchissimo apparato iconografico: oltre 150 materiali originali (soggetti, schizzi, disegni, documenti e cels) provenienti dalla collezione privata di Steve Schneider e 48 manifesti e materiali pubblicitari appartenenti alle collezioni del Museo Nazionale del Cinema. Un percorso ricco di suggestioni che permette non solo di divedere e riscoprire personaggi a noi cari, ma soprattutto di comprendere le varie fasi di produzione di un cartone animato, un processo complesso, quasi sempre a più mani, che ancora oggi, nell'epoca del digitale, affascina e stupisce.

A completamento della mostra è prevista la pubblicazione di un **catalogo**, edito dal Museo Nazionale del Cinema, che comprende le opere in mostra. Sono inoltre previste una serie di **proiezioni** al Cinema Massimo e dei **laboratori** al Museo Nazionale del Cinema dedicati ai più piccoli, mentre sabato 25 febbraio dalle 18.30 alle 23.00 è stata organizzata una **serata speciale** alla Mole Antonelliana, ricca di sorprese.

## STEVE SCHNEIDER

Steve Schneider è giornalista, storico del cinema e curatore. E' stato giornalista e critico per The New York Times, ha collaborato con The International Herald Tribune, The Los Angeles Times, The Village Voice, e The Christian Science Monitor, ha scritto documentari per il National Geographic e History Channel, e ha collaborato a diversi volumi. Autore di "That's All, Folks! The Art of Warner Bros. Animation," ha curato mostre a Miami, Ottawa, Francoforte, Baton Rouge, Honolulu, Los Angeles, Annecy e Lucca, e al MoMA di New York.

## LE PROIEZIONI AL CINEMA MASSIMO

### **CNC – Corti d'Autore**

2 marzo 2012, ore 20.30

Il consueto appuntamento di Corti d'Autore, organizzato dal Centro Nazionale del Cortometraggio e da Asifa Italia, presenta un'antologia di Looney Tunes curata da Emiliano Fasano. Nel corso della serata verrà proiettato il meglio di quasi quarant'anni di Looney Tunes, partendo dai primi cartoon in bianco e nero per arrivare alle serie a colori che conobbero un successo mondiale grazie all'avvento della televisione.

Ingresso 3 euro.

### **Le proiezioni per le famiglie e per i più piccoli.**

Ideale seguito della serata di Corti d'Autore saranno i pomeriggi dei fine settimana di marzo, destinati al pubblico delle famiglie e dei più piccoli. Tutti i sabati e le domeniche alle ore 15.00 al Cinema Massimo verranno proiettati i cartoni animati della Warner Bros. secondo il seguente calendario:

Sabato 3 marzo	Il meglio di Bugs Bunny
Domenica 4 marzo	Il meglio di Beep Beep & Wile E. Coyote
Sabato 10 marzo	Il meglio di Silvestro e Titti
Domenica 11 marzo	All Stars I parte
Sabato 17 marzo	Golden Collection I parte
Domenica 18 marzo	Golden Collection II parte
Sabato 24 marzo	Golden Collection III parte
Domenica 25 marzo	Golden Collection IV parte
Sabato 31 marzo	Il meglio di Daffy Duck & Porky Pig
Domenica 1 aprile	All Stars II parte

Ingresso 3 euro, gratuito per gli under 14.

\*\*\*

## LOONEY TUNES AL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

In abbinamento alle proiezioni al Cinema Massimo, **tutti i sabati e le domeniche di marzo ingresso ridotto al Museo dalle 15 alle 19; gratuito per i ragazzi fino a 14 anni.**

A tutti i bambini verranno dati in omaggio, fino ad esaurimento, palloncini e locandine con i personaggi dei cartoni animati.

Con solo 3 euro in più (gratuito fino a 5 anni) alle ore 16,30 un **laboratorio di animazione** in cui si potranno realizzare brevi sequenze animate utilizzando le sagome e i personaggi protagonisti della mostra.

Prenotazione obbligatoria al n. 011 8138564/5 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) entro le ore 16 del venerdì precedente le attività. Il laboratorio sarà attivato con un numero minimo di 15 partecipanti.

Per eventuali prenotazioni dell'ultimo minuto è possibile contattare il numero 3396362095.

\*\*\*

## **UNA SERATA SPECIALE**

***Sabato 25 febbraio alla Mole Antonelliana, ore 18.30-23.00***

In occasione della mostra *Bugs, Daffy, Silvestro & Co. I cartoni animati della Warner Bros.* il Museo Nazionale del Cinema e Abbonamento Musei organizzano una serata ricca di sorprese.

Coloro che si presenteranno vestiti come Titti, Gatto Silvestro, Bugs Bunny, Daffy Duck, Wile E. Coyote, Speedy Gonzales e gli altri personaggi della Warner potranno scattare una **foto del loro travestimento e postarla su [www.facebook.com/museocinema](http://www.facebook.com/museocinema)**. Alle 10 foto più votate verrà dato in omaggio il catalogo della mostra.

Sono inoltre previste **visite guidate gratuite** a partire dalle ore 18.30 e un ricco **aperitivo** al Cabiria Cafè.

*Solo su prenotazione, visita guidata e aperitivo fino a esaurimento posti: entro il 23 febbraio al n.verde 800.329.329 (prenotazione valida per l'ingresso fino alle ore 21.30)*

Costi:

*Abbonamento Musei 2012: ingresso gratuito + aperitivo euro 10,00*

*Per tutti gli altri visitatori: ingresso euro 2,00 + aperitivo euro 10,00*

I personaggi della "Looney Tunes", i nomi e tutti gli elementi correlati, sono marchi commerciali di / e © Warner Bros.

## Introduzione al catalogo della mostra

La rivalità fra campioni, si sa, è il sale dell'antagonismo sportivo. A distanza di decenni, sopravvive ancora l'eco delle contrapposizioni storiche fra i tifosi di Coppi e Bartali, o fra le opposte tifoserie di Rivera e Mazzola. Anche in ambito cinematografico, i *fan* di Marilyn Monroe se la vedono da sempre con quelli di Brigitte Bardot, mentre le ammiratrici di Paul Newman danno del filo da torcere a quelle di Montgomery Clift. Ma non c'è forse antagonismo storico più eclatante di quello che da sempre contrappone lo stile e i contenuti delle animazioni di Walt Disney alle irriverenti invenzioni formali dei disegnatori della Warner Bros.

Da qualunque parte ci si voglia schierare (ammesso e non concesso che si debba per forza scegliere), a nessuno oggi verrebbe più in mente di negare il valore estetico e di costume della carica impudente e rivoluzionaria introdotta nel mondo dei cartoon dai geniali animatori della WB, capitanati da Tex Avery, Chuck Jones, Friz Freleng, Robert Clampett, Frank Tashlin e Robert McKimson. Anzi. La mitologia selvaggia creata dalla sfrenata fantasia dei maestri dei "Looney Tunes" viene oggi considerata alla stessa stregua delle maggiori invenzioni del folklore americano del XX secolo. Non era così, sino a una ventina d'anni fa. Persino nella patria d'origine, gli Stati Uniti, il fenomeno era stato trattato con la sufficienza tipica di chi li considerava prodotti di puro consumo, destinati a durare lo spazio del riempitivo fra uno spettacolo cinematografico e l'altro. C'è voluta una mostra, ospitata per la prima volta dal prestigiosissimo Museum of Modern Art di New York, e un catalogo *That's all Folks!* (oggi purtroppo esaurito), per avviarne la rivalutazione critica e gettare le basi per uno studio approfondito. Quella stessa mostra, in gran parte alimentata dai preziosi reperti pazientemente raccolti da Steve Schneider – schizzi, disegni originali, dipinti su acetato, utilizzati dagli animatori per preparare e realizzare i popolarissimi cartoni animati – ha fatto il giro dei musei americani, senza mai uscire dai confini degli Stati Uniti. Ora giunge a Torino, prima tappa di un tour europeo che, immaginiamo, farà la felicità dei tanti ammiratori vecchi e giovani di questi capolavori, ancor'oggi riproposti dai canali televisivi di tutto il mondo in repliche destinate probabilmente a non avere mai una fine.

Attraverso il lavoro in un certo senso pionieristico di Schneider, che ha salvato dalla dispersione inevitabile i preziosi originali – cui si aggiungono, nell'esposizione torinese, 48 manifesti e materiali pubblicitari delle antologie italiane riproposte nelle sale cinematografiche italiane sino agli anni '70, e conservati al Museo Nazionale del Cinema – si potrà ripercorrere la genesi creativa dei più famosi personaggi scaturiti dalle fertili menti dello studio di animazione associato alla Warner Bros.: Bugs Bunny, Daffy Duck, Speedy Gonzales, Porky Pig, il gatto Silvestro e il canarino Titti, Wile E. Coyote e Beep Beep. Un tuffo in un mondo singolare, fatto di gag sfrenate e selvagge, situazioni surreali e violente, ironie graffianti e per nulla rispettose degli stereotipi razziali e sociali. Per molti, un ritorno salutare all'infanzia senza regole, per i più giovani la scoperta esaltante di quelle che sono le autentiche radici di gran parte del cinema d'animazione contemporaneo che conta davvero.

**Alberto Barbera**  
*Direttore del Museo Nazionale del Cinema*

## **Cronologia dei *cartoon* della Warner Bros.**

- 1930 Hugh Harman e Rudolf Ising fondano la casa di produzione con il produttore Leon Schlesinger
- 1934 primo cartone animato diretto da Friz Freleng
- 1935 Porky Pig  
Primo cartone animato diretto da Tex Avery
- 1936 primo cartone animato diretto da Frank Tashlin  
Mel Blanc entra a far parte della casa di produzione  
Carl Stalling entra a far parte della casa di produzione
- 1937 Daffy Duck  
Primo cartone animato diretto da Bob Clampett
- 1938 primo cartone animato diretto da Chuck Jones
- 1940 Taddeo  
Bugs Bunny
- 1942 Titti
- 1945 Pepé Le Pew  
Silvestro  
Yosemite Sam
- 1946 primo cartone animato diretto da Robert McKimson  
Garlo Gallo (Foghorn Leghorn)
- 1947 I Goofy Gophers
- 1948 Hippety Hopper  
Il Marziano
- 1949 Road Runner e Willie il Coyote
- 1950 Silvestro Jr.
- 1953 Speedy Gonzales
- 1954 Taz, il diavolo della Tasmania  
Strega Nocciola
- 1958 Carl Stalling va in pensione
- 1963 L' "era classica" della casa di produzione si conclude

# Bugs, Daffy, Silvestro & Co.

## *I cartoni animati della Warner Bros.*

### **Premessa**

Nel corso di questi ultimi decenni, la casa di produzione animata Warner Bros. ha guadagnato sia il plauso della critica che del pubblico come la produttrice dei migliori, più divertenti e inventivi corti animati mai realizzati. Lo studio di Hollywood, che ha aperto nel 1930 e ha chiuso la sua divisione cinematografica nel 1969, ha sviluppato e perfezionato il tipo di humour grottesco, irriverente, da strada, che da allora ha caratterizzato gran parte dei corti animati. Nel corso degli anni, il laboratorio della Warner ha vinto sei premi Oscar, e ha creato più stelle animate di qualunque altro studio cinematografico - in ordine cronologico, Porky Pig, Daffy Duck, Taddeo, Bugs Bunny, Titti, Pepé Le Pew, Gatto Silvestro, Yosemite Sam, Garlo Gallo, Beep Beep il Road Runner, Wile E. Coyote, Speedy Gonzales, e molte altre.

Originariamente prodotti per essere proiettati al cinema, i cartoni animati della casa di produzione sono mandati in onda in televisione centinaia di volte al giorno in tutto il mondo; i suoi oltre 1.000 titoli costituiscono ciò che può essere considerata una biblioteca di folklore moderno.

### **I cartoni animati della Warner Bros. nella cultura americana**

Più di qualsiasi altro cortometraggio d'animazione, i cartoni animati della Warner si sono fusi con il tessuto sociale americano. Dal momento in cui la casa ha iniziato a produrre, dopo la presentazione di Porky Pig nel 1935, i suoi cartoni animati sono stati sempre incredibilmente popolari. Nel periodo di massimo splendore di animazione cinematografica, i cartoni della Warner sono stati votati come i cortometraggi americani più popolari per 16 anni consecutivi - dal 1945 al 1960. Anche oggi, circa 70 anni dopo la sua creazione, Bugs Bunny continua a conquistare i cuori di grandi fette della popolazione nazionale.

I "warnerismi" come il "Che succede, amico?" di Bugs Bunny, o "Questo è tutto, gente!" di Porky Pig, o il "Mi è sembrato ti vedele un gatto!" di Titti sono entrati di diritto nel gergo nazionale. E persino le battute minori come la "sinfonia di sogliole siamesi" di Silvestro e il "che stupido" di Bugs Bunny sono entrati nel repertorio - per non parlare del mitico produttore "di tutto quel di cui ha bisogno un coyote", la ACME. L'influenza dei personaggi, degli stili di umorismo, delle nozioni di ritmo, e gli stratagemmi narrativi introdotti da cartoni animati Warner può essere sentita in molti angoli della cultura popolare - il cinema, la televisione, e persino la letteratura.

### **Reazioni critiche**

Eppure, nonostante la popolarità dei cartoni animati, l'attenzione della critica durante gli anni più belli della Warner Bros. era praticamente inesistente. I cartoni animati - veloci, divertenti, e contro ogni autoritarismo - non sono mai stati ritenuti degni di seria considerazione. Nel 1943, tuttavia, il critico Manny Farber ha scritto sul *The New Republic*, riguardo ai cartoni animati della Warner, che "la cosa sorprendente è che quelli buoni sono capolavori, mentre quelli brutti sono un fallimento totale."

Tutto ciò era cambiato dalla metà degli anni 1970. Con l'aiuto di un alleato chiamato la televisione, i cartoni animati della Warner, come Chaplin e Keaton prima di loro, sono stati riscoperti in maniera massiccia. Gli studenti di cinema e i critici sono stati storditi dalla sofisticazione delle vignette e dal senso cinematografico. Tra gli articoli più importanti, il *Time Magazine* ha definito i disegnatori della Warner "alcuni degli artisti cinematografici più importanti e i migliori dispensatori di piacere degli ultimi cinquant'anni", mentre il *Washington Post* li ha descritti come "gli uomini che a diritto possono annoverarsi tra i grandi umoristi del secolo, [che] hanno dato un contributo inestimabile alla cultura e che solo negli ultimi anni hanno iniziato a godere dell'apprezzamento di cui meritano."

### **Lo stile Warner Bros.**

Ciò che ha differenziato dei cartoni della Warner può essere riassunto nelle parole dell'autore di lunga data della Warner, Michael Maltese: "Abbiamo scritto cartoni animati per adulti, ecco il segreto."

Sotto l'influenza iniziale dello studio Disney, l'animazione era praticamente diventata un prodotto per bambini, dolce e sentimentale, un po' fiabesca. La Warner Bros. ha trasformato questo approccio, producendo cartoni animati sfacciati e spericolati e pieno di riferimenti all'attualità, portando l'animazione dall'"Isola che non c'è" alla vita contemporanea.

Con frequenza impressionante, gli scrittori della Warner hanno ideato storie e gag di geniale inventiva, mentre i registi della casa di produzione le hanno messe in scena con verve e tempismo magistrale. Essi, a loro volta, sono stati assistiti da una squadra di animatori, pittori e designer di talento. Il risultato è un lavoro che, di produzione in produzione, acquista ricchezza e profondità, e diventa sempre più parte importante della cultura americana.

La mostra esplora l'elaborato processo creativo che ha portato alla realizzazione dei cartoni animati classici della Warner, utilizzando esempi di produzione artistica della Warner Bros. dal 1930 al 1960.

### **Come i cartoni animati sono stati realizzati alla Warner Bros.**

La Cel Animation, utilizzata dalla Warner Bros., è stata sviluppata nei primi decenni del Novecento negli Stati Uniti e in Europa. Alla Warner Bros., i cartoni animati tipicamente da sei o sette minuti vennero mandati in onda per periodi che vanno da alcuni mesi ad oltre un anno, utilizzando i contributi di diverse decine di artisti che lavoravano su fasi diverse di realizzazione all'interno di una catena di produzione altamente collaborativa. Ad ogni modo, c'erano solitamente tre o quattro unità distinte che lavorano separatamente sui cartoni animati prodotti dalla Warner, con una forza lavoro che contava fino a 200 persone nel corso degli anni di maggior produzione.

Ogni unità veniva diretta da un regista, che guidava il lavoro di circa quindici artisti, che lavorano direttamente per lui. Tutte le unità, tuttavia, condividevano un pool comune di altri artisti - inchiostatori, pittori cel e simili - che completavano gli aspetti più "meccanici" della produzione animata. Ciò ha comportato una notevole quantità di lavoro, poiché i cartoni della Warner venivano creati in "piena animazione" - con migliaia di disegni per ogni cortometraggio, dando ai movimenti dei personaggi grazia, finezza ed fluida espressività.

### **I bozzetti**

Una folta tratteggiata l'idea di una storia, gli artisti del gruppo "storia" la sviluppano in forma di "bozzetti storia", o story sketches, che vengono appesi su un grande "storyboard" per descrivere e visualizzare il film quasi in forma di fumetto.

### **I model sheet**

Quando la storia è definita e approvato, vengono disegnati i "model sheet". I model sheet contengono gli schizzi dei personaggi in diverse pose e angolazioni, e le espressioni per definire una struttura uniforme e un'idea chiara dei personaggi presenti nel film. I personaggi di vecchia data, come Bugs Bunny e Daffy Duck, hanno model sheet definitivi, disegnati perché vengano utilizzati in diversi film della casa di produzione.

### **I model sheet stampati**

Dopo che i model sheet vengono approvati, ne vengono fatte delle copie e vengono distribuite a tutti gli artisti che lavorano su personaggi specifici, perché li utilizzino come guide.

### **I layout dei personaggi**

Una prima idea di come i personaggi appaiano e si comportino sullo schermo viene dato dai disegni del "layout dei personaggi", realizzati dal regista e/o dal layout artist. Questi schizzi forniscono un'idea preliminare di come i caratteri debbano comportarsi e si debbano muovere nello spazio, determinando in tal modo la sensazione generale del film finito.

## **Foglio macchina**

Lo schizzo del layout del personaggio viene consegnato ad un animatore insieme a un "foglio macchina", che indica, in forma scritta, esattamente ciò che accade in una scena. Il foglio macchina è il mezzo attraverso cui il regista indica la tempistica di ogni scena, che collega ogni movimento ai fotogrammi specifici del film. Il foglio macchina indica anche i movimenti della macchina da presa, gli effetti speciali, gli attacchi musicali, e il dialogo - quest'ultimo in modo preciso, cosicché l'animatore possa far corrispondere i movimenti della bocca alle parole pronunciate in colonna sonora, che viene registrata prima di iniziare l'animazione.

## **Disegni di animazione**

Utilizzando lo schizzo del layout del personaggio e il foglio macchina come punti di riferimento, l'animatore allora anima la scena, eseguendo quelli che vengono chiamati "disegni di animazione". Nella migliore animazione, questo non comporta solo la ripetizione meccanica di figure, ognuna delle quali è leggermente diversa dall'altra. La migliore animazione richiede che un personaggio prenda vita - diventi "un attore con una matita", come Chuck Jones l'ha descritto. Gli atteggiamenti, le espressioni e le sfumature della gestualità devono essere catturate su carta, e l'animatore deve saper aggiungere distorsioni sottili al suo personaggio per fare in modo che queste qualità emergano sullo schermo. Spesso, nei movimenti più rapidi e violenti, questa distorsione può diventare estrema. Anche se scorre sullo schermo troppo velocemente per poterlo notare, sentiamo l'urgenza del movimento che l'animatore intendeva comunicare.

## **Fondali**

Di solito, un layout artist disegna i "layout fondale" - bozzetti preliminari per ogni scena che indicano il progetto generale e tracciano il campo visivo attraverso il quale i personaggi si muoveranno. Poi, normalmente, questo bozzetto viene ridisegnato a colori, per pianificare e perfezionare lo stile visivo. Infine, viene fatto un quadro di "fondo" che è il risultato del lavoro del background painter. Questo diventa l'equivalente del set in cui l'azione animata si svolge. Il quadro di fondo può contenere personaggi che non si muovono, se sono necessari per la scena.

## **Trasferimento sul Cel**

Dopo aver concluso l'animazione di una scena, i disegni vengono riportati su fogli puliti chiamati "cel" (abbreviazione di celluloidi). Una volta posizionati i personaggi, i cel vengono capovolti e i disegni vengono ripassati con vernici opache, con una tecnica che fa in modo che non si vedano le pennellate visibili sulla superficie frontale. Questo è ciò che dà ai personaggi le loro morbidezze.

## **Cel e fondale**

I cels vengono quindi posti sopra la giusta pittura di fondo, e l'immagine è completa. Questa immagine composita è fotografata da una telecamera cinematografica adattata per girare un singolo fotogramma per ogni esposizione. Dopo che queste immagini cel-fondale vengono fotografate, i cel vengono sostituiti con quelli successivi nella scena, e la nuova immagine, solo leggermente diversa, viene ripresa dalla telecamera. Lo sfondo può anche essere spostato leggermente, se è richiesto un effetto di panning, e alla fine viene sostituita quando richiesto dall'azione.

## **Disegni promozionali**

Per ogni cartone animato, la Warner Bros. ha preparato uno o due "disegni promozionali". Questi disegni sono stati poi riprodotti meccanicamente, e distribuiti nelle sale di tutto il paese. Potrebbero essere usati anche come cartelloni per i cinema, o affissi a grandi manifesti pubblicitari dei cartoni animati della Warner Bros.

**Museo Nazionale del Cinema**  
***The National Cinema Museum***

Presidente / *President*  
Ugo Nespolo

Direttore / *Director*  
Alberto Barbera

Assistente di direzione / *Director's Assistant*  
Angela Savoldi

Coordinatore generale / *General Coordinator*  
Daniele Tinti

Conservatore / *Conservator*  
Donata Pesenti Campagnoni

Comunicazione e promozione / *Public Relations*  
Maria Grazia Giroto

Ufficio Stampa / *Press Office*  
Veronica Geraci

Amministrazione / *Administration*  
Erika Pichler

**Bugs, Daffy, Silvestro & Co.**  
**I cartoni della Warner Bros.**  
***Bugs, Daffy, Sylvester & Co.***  
***The Warner Bros.'cartoons***

Museo Nazionale del Cinema / *The National Cinema Museum*  
Mole Antonelliana, Torino  
23 febbraio - 27 maggio 2012 / 23 February - 27 May 2012

A cura di / *curated by*  
Stephen Schneider

Selezione manifesti e materiali pubblicitari / *Poster and advertising materials selection*  
Nicoletta Pacini  
Tamara Sillo

Progetto e grafica mostra / *Exhibition and graphics project management*  
Elena Maria D'Agnolo Vallan  
Marco Ostini

Collaborazione all'allestimento e organizzazione / *Collaboration of display and organization*  
Sabrina Mezzano, Leonardo Ferrante, Claudia Bozzone

Immagine e grafica / *Image and graphics*  
De Silva Associati, Torino

Ottimizzazione files fotografici / *Photographic file processing*  
Roberto Goffi, Torino  
Realizzazione allestimento interno / *Interior display*  
Cienne s.n.c. di Gangemi A. & C., Torino  
Mostre e Fiere s.r.l., Nichelino (To)

Cornici / *Frames*

Cienne s.n.c. di Gangemi A. & C., Torino

Realizzazione allestimento esterni / *Outside display*

Ideazione s.r.l., Torino

Illuminazione / *Lighting*

A.B.C. Elettrik s.r.l., Torino

Mostre e Fiere s.r.l., Nichelino (To)

Audiovisivi / *Audiovisual*

Euphon Communication S.p.A, Torino

Cristina Monti

Restauro manifesti / *Poster restoration*

Paola Gallarini, Aosta

Lucchini & Sanna Restauri s.n.c., Torino

Studio Eandi s.n.c., Torino

Trasporti / *Transport*

ArteE', Torino

Arteria s.r.l., Torino

Assicurazione / *Insurance*

Reale Mutua, Agenzia Antonelliana, Torino

Traduzioni / *Translations*

Studio Melchior s.r.l., Torino

Susanna Bourlot

Hanno collaborato / *Collaborators*

Roberta Basano, Giovanna Lomonte, Daniela Martinelli, Elena Montaretto, Chiara Borroni, Giuliano Gambino.

Catalogo / *Catalogue*

© Copyright 2012

Museo Nazionale del Cinema

Via Montebello, 22

10124 Torino – Italia

[www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)

Stampa catalogo / *Catalogue printed by*

Cast industrie grafiche s.r.l., Moncalieri (To)

I materiali in mostra provengono dalla collezione privata Stephen Schneider; i manifesti e materiali pubblicitari dalle collezioni del Museo Nazionale del Cinema.

*The materials on display are from the Stephen Schneider private collection; the posters and advertising materials are from the National Cinema Museum's own collections.*

Un ringraziamento particolare a / *A special thank to*

Alfio Bastiancich

© Warner Bros.



**CARTONI ANIMATI, CHE PASSIONE!**  
Al museumstore Il Castoro alla Mole,  
un intero reparto dedicato al cinema d'animazione

In occasione della mostra *Bugs, Daffy, Silvestro & co. I cartoni animati della Warner Bros*, e per la sua intera durata, il museumstore Il Castoro alla Mole allestirà un intero reparto dedicato al cinema d'animazione.

Saranno disponibili libri di registi, da Walt Disney a Tim Burton, passando per Miyazaki, oltre a una selezione specifica di titoli a tema, tra cui *Il cinema d'animazione - Dai disegni animati alle immagini di sintesi, Il cinema di Chuck Jones, Walt Disney: una storia del cinema*.

Per l'occasione, il museumstore renderà disponibile anche una vasta scelta di volumi in lingua inglese, come *The 100 Greatest Looney Tunes Cartoons, The Klutz Book of Animation, Cracking Animation: The Aardman Book of 3-D Animation, Pixarpedia, The Animator's Survival Kit, 100 Animated Feature Films (Screen Guides)*.

Nel reparto video saranno inoltre presenti diversi cofanetti della serie di cartoni animati della Warner Bros -Looney Tunes e tanti altri titoli di DVD di animazione.

Infine, sarà disponibile il documentario realizzato in occasione dell'85° anniversario Warner Bros *You Must Remember This: The Warner Bros. Story*, con l'intera storia degli studios narrata attraverso gli occhi dei personaggi che l'hanno vissuta.

Il museumstore Il Castoro alla Mole è aperto dal martedì alla domenica dalle 10.00 fino alla chiusura del museo e l'ingresso è gratuito.

**Informazioni per il pubblico:**

Museumstore Il Castoro alla Mole - tel. 0118129061 - [museumstoretorino@gmail.com](mailto:museumstoretorino@gmail.com)

**Informazioni per la stampa:**

Paola Malgrati,

Ufficio stampa Il Castoro

Tel. 02 29513529 | [ufficio.stampa@castoro-on-line.it](mailto:ufficio.stampa@castoro-on-line.it)